

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Autori:

Mary Levato, Dario Guidi Colombi, Luigina Zana e con la collaborazione di Antonio Rinaldi.

Revisione: marzo 2016

AVVERTENZE

I dati sono aggiornati alla data del 31.12.2015 e la loro fonte, quando non diversamente indicato, è il Comune di Seriate – Settore 1 Sportello unico del cittadino – le elaborazioni sono state effettuate su dati dell'Anagrafe, dello Stato Civile o di archivi amministrativi comunali.

I dati in precedenti pubblicazioni non concordanti con quelli del presente volume si intendono rettificati.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica e, se utilizzati, ne deve essere sempre chiaramente citata la fonte. Non sono commercializzabili.

Serie storica dei residenti

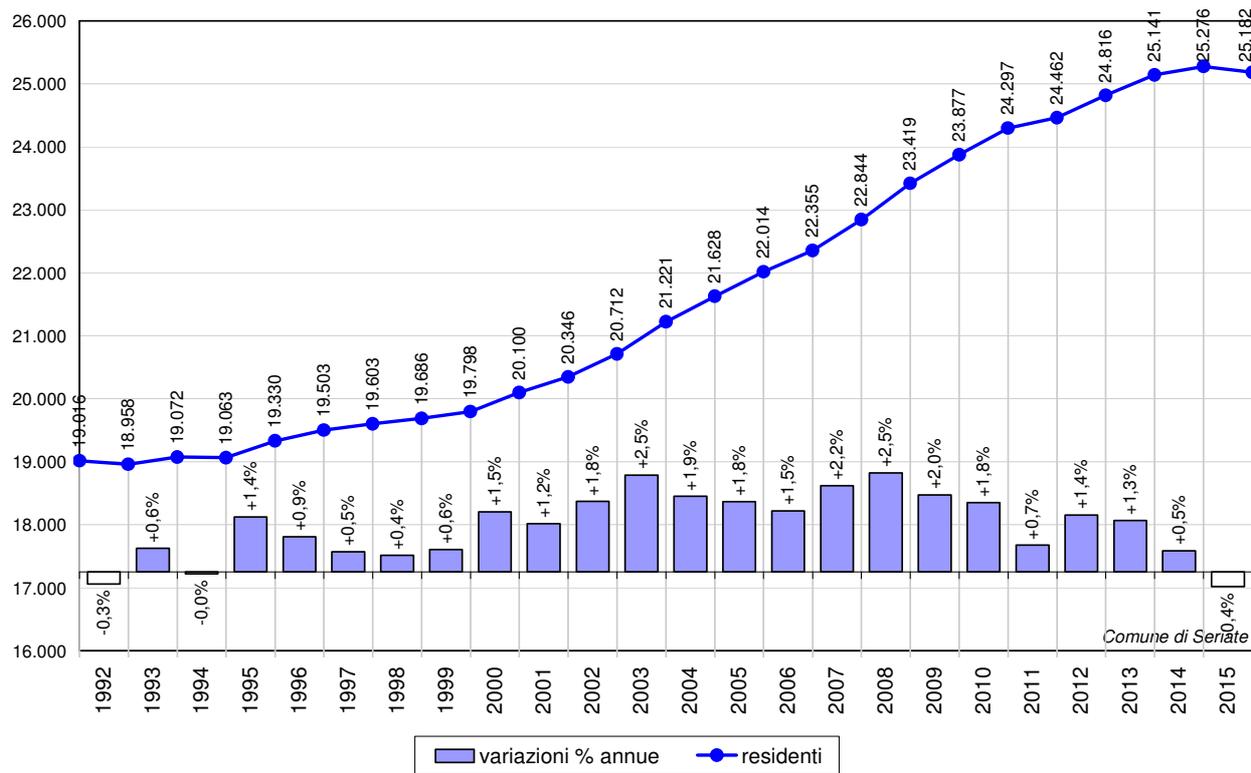
Al 31 dicembre 2015 la popolazione del Comune è di 25.182 unità, con una prevalenza delle donne sugli uomini (50,8% contro 49,2%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2. La variazione percentuale dell'ammontare della popolazione nel 2015 è pari al - 0,4%.

Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2015

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%
2010	24.297	49,4%	+1,8%
2011 ¹	24.462	49,0%	+0,7%
2012	24.816	49,1%	+1,4%
2013	25.141	49,3%	+1,3%
2014	25.276	49,2%	+0,5%
2015	25.182	49,2%	-0,4%

¹ Il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2015



Dopo 21 anni è stato registrato un decremento della popolazione residente. Nell'ultimo decennio tuttavia la popolazione è cresciuta del 14,4%.

Le rilevazioni censuarie

I censimenti della popolazione si effettuano in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941 (per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo) e del censimento del 1936 che si tenne dopo soli 5 anni per regio decreto n. 1503/1930. Dal 1951 è stata ripristinata la cadenza decennale e rimasta invariata fino a oggi.

A partire dalla sua fondazione, nel 1926, a occuparsi dei censimenti è l'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Il Censimento 2011 ha fotografato la popolazione italiana al 9 ottobre 2011. I dati definitivi relativi alla popolazione legale sono stati diffusi dall'ISTAT il 19 dicembre 2012, la presentazione completa dei dati è reperibile sul sito dell'ISTAT.

La popolazione legale di un Comune è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo Censimento generale. Il dato della popolazione legale dei comuni è necessario sia a fini giuridici generali sia a fini elettorali, per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

La serie storica dei residenti a Seriate ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella tavola seguente.

Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti dal 1861 al 2011²

Num.	Anno	Data rilevamento	Totale residenti	Var. %	Note
1°	1861	31 dicembre	2466	-	Il primo censimento è stato effettuato nell'anno dell'unità d'Italia
2°	1871	31 dicembre	2934	+19,0%	Come nel precedente censimento non è prevista la distinzione tra famiglie e convivenze
3°	1881	31 dicembre	3369	+14,8%	E' adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente di cui fanno parte: i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei
4°	1901	10 febbraio	4245	+26,0%	Vengono introdotte schede individuali per ciascun componente la famiglia
5°	1911	10 giugno	5873	+38,4%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro
6°	1921	1 dicembre	6586	+12,1%	E' questo l'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche dalle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'ISTAT
7°	1931	21 aprile	7727	+17,3%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith in grado di classificare e contare automaticamente i dati.
8°	1936	21 aprile	8085	+4,6%	L'unico censimento effettuato con periodicità quinquennale
9°	1951	4 novembre	9967	+23,3%	Il primo censimento della popolazione a cui venne abbinato anche quello delle abitazioni
10°	1961	15 ottobre	12339	+23,8%	Il questionario è diviso in sezione
11°	1971	24 ottobre	16276	+31,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto in tedesco.
12°	1981	25 ottobre	18018	+10,7%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota per testare l'affidabilità del questionario
13°	1991	20 ottobre	19030	+5,6%	Il questionario viene tradotto in 6 lingue
14°	2001	21 ottobre	20320	+6,8%	Viene attivato il primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online
15°	2011	9 ottobre	24336	+19,8%	E' stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

² Fonte ISTAT

Le zone

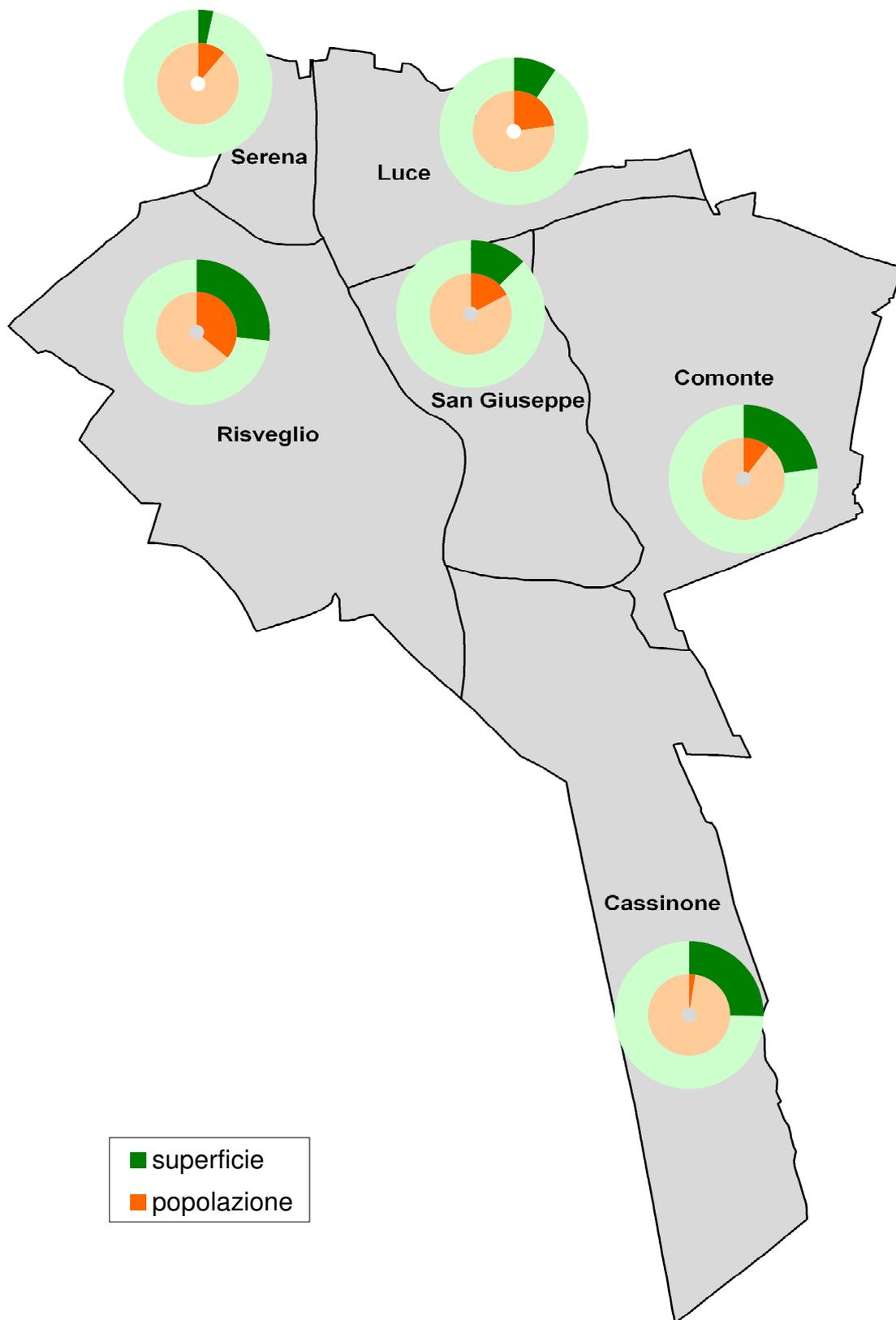
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2015

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	9.074	36,0%	3.873	36,3%	3,35	2.709
Luce	5.757	22,9%	2.439	22,9%	1,16	4.963
San Giuseppe	4.315	17,1%	1.853	17,4%	1,54	2.802
Serena	2.790	11,1%	1.182	11,1%	0,43	6.488
Comonte	2.642	10,5%	1.040	9,8%	2,81	940
Cassinone	604	2,4%	269	2,5%	3,12	194
Totale	25.182	100,0%	10.656	100,0%	12,41	2.029

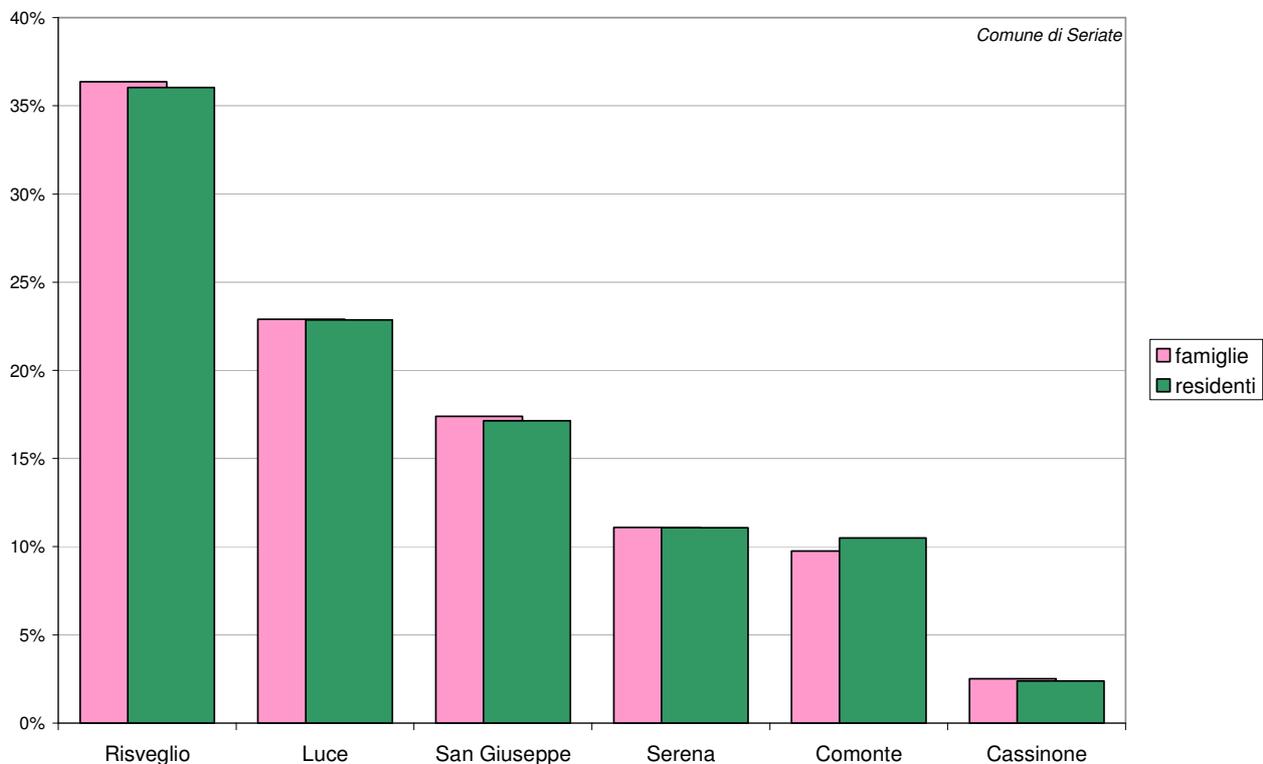
Le prime quattro zone raccolgono l'87% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa.

Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2015 in rapporto alla superficie delle zone



La ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie è evidenziata nella Figura 1.6. Lo scarto fra le due appare molto piccolo.

Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2015



Composizione delle famiglie

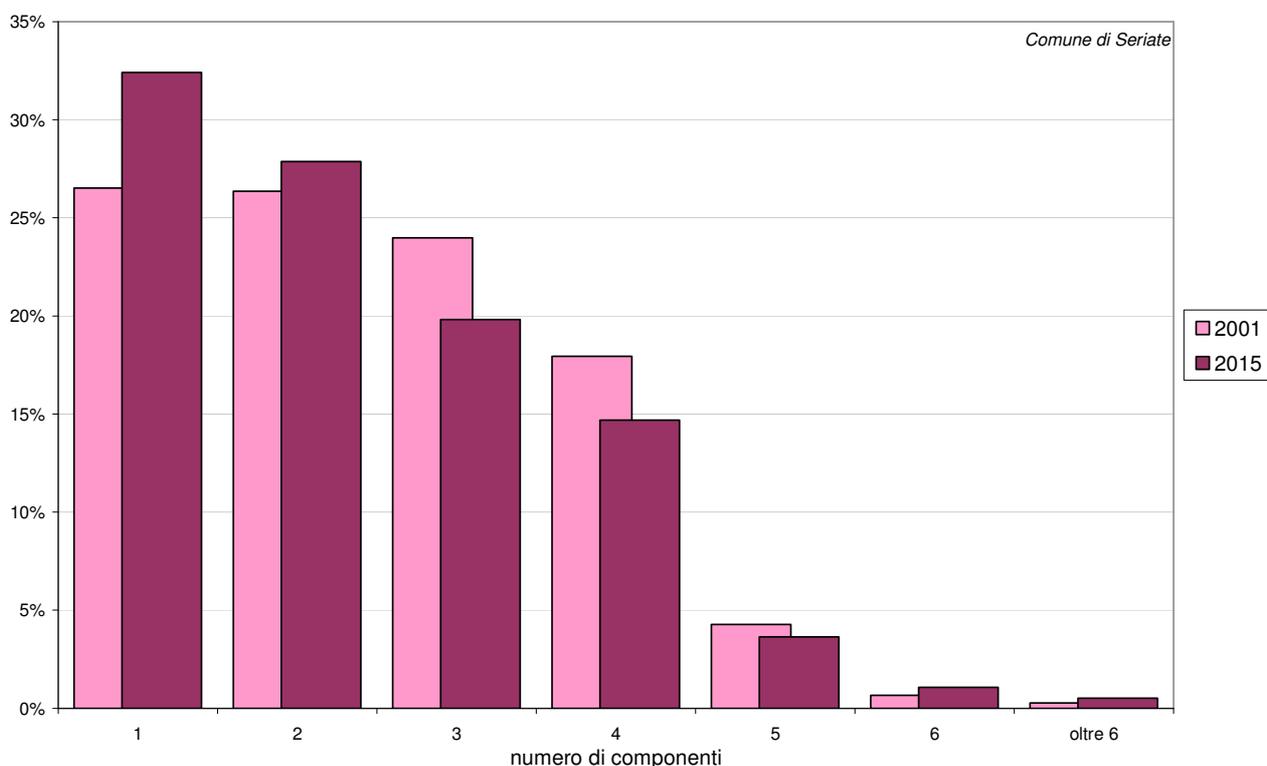
Al 31 dicembre 2015 risultano residenti nel Comune 10.656 famiglie. Il dato è identico all'anno precedente. Tre famiglie su dieci sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

Tavola 1.7. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti al 31 dicembre 2015

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3.453	32,4%
2	2.969	27,9%
3	2.112	19,8%
4	1.565	14,7%
5	389	3,7%
6	113	1,1%
oltre 6	55	0,5%
Totale	10.656	100,0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3, 4 o 5 componenti.

Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - anni 2001-2015



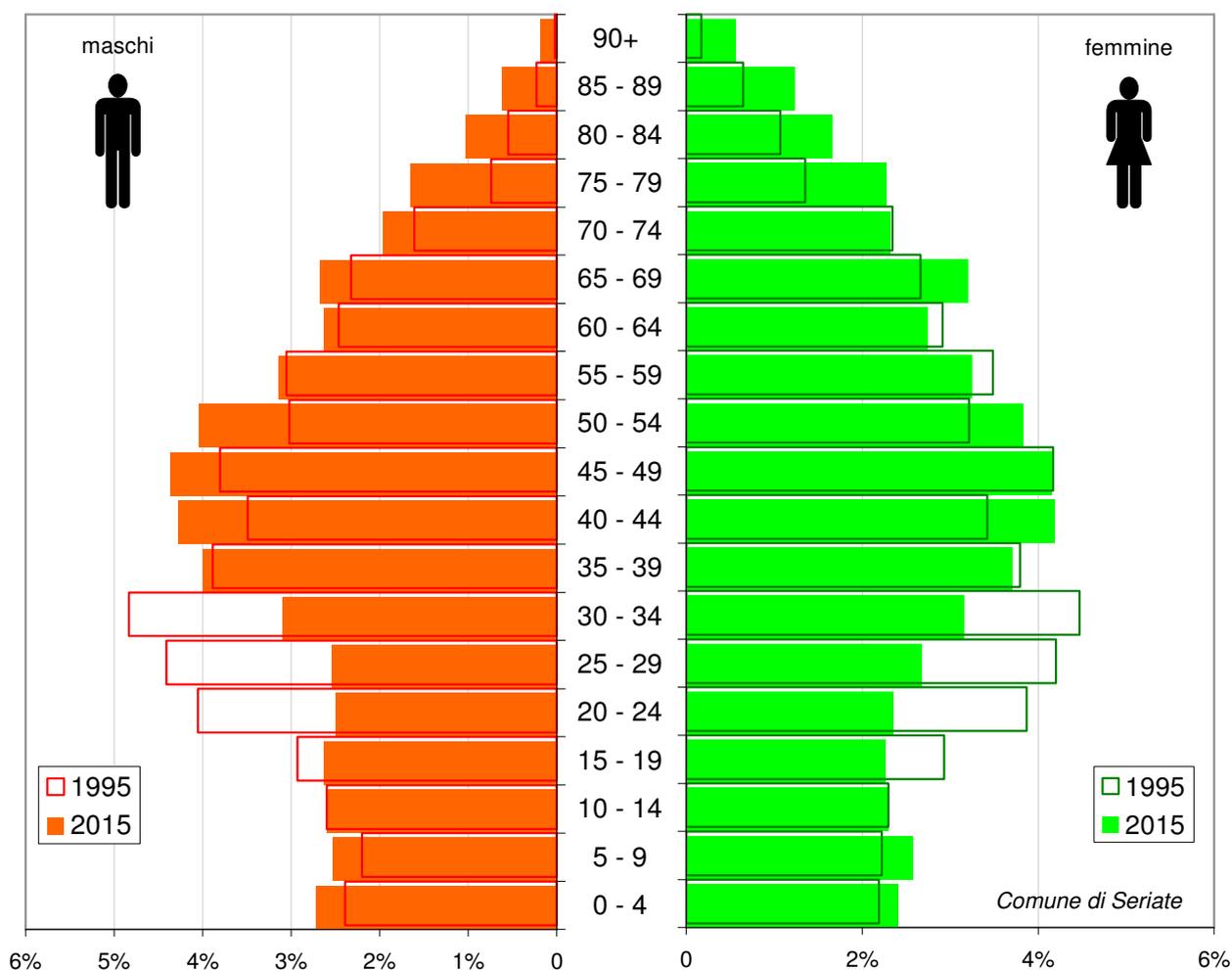
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2015 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2015

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	685	607	1.292
5 - 9	637	648	1.285
10 - 14	653	578	1.231
15 - 19	661	569	1.230
20 - 24	628	592	1.220
25 - 29	641	673	1.314
30 - 34	780	796	1.576
35 - 39	1006	933	1.939
40 - 44	1076	1054	2.130
45 - 49	1098	1047	2.145
50 - 54	1017	964	1.981
55 - 59	790	817	1.607
60 - 64	662	690	1.352
65 - 69	673	807	1.480
70 - 74	495	585	1.080
75 - 79	415	574	989
80 - 84	258	417	675
85 - 89	156	311	467
90+	48	141	189
Totale	12.379	12.803	25.182

Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2015



I minori sotto i 15 anni rappresentano il 15,1% della popolazione residente (il dato è pressocchè invariato rispetto all'anno precedente), mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 19,4% rispetto al 18,8% dell'anno precedente (+0,6%).

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 35-54 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-34 anni.

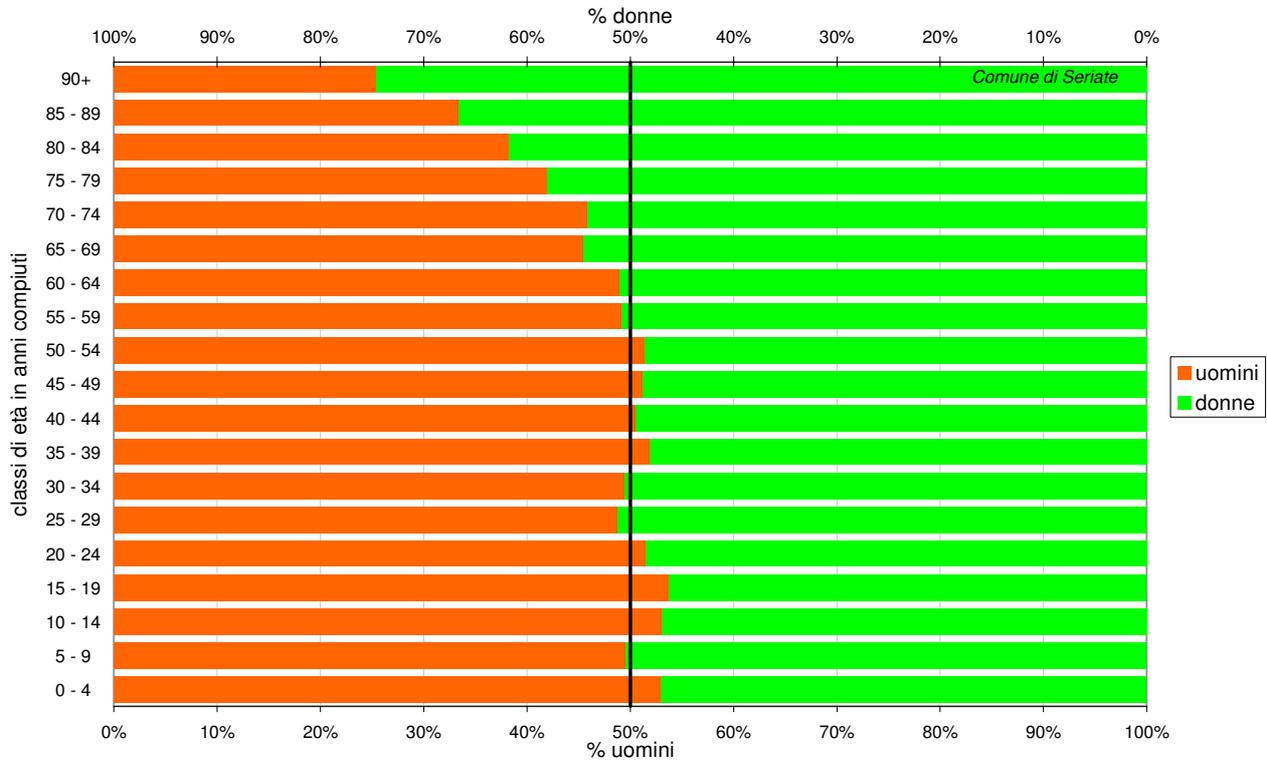
Per evidenziare l'evoluzione della struttura demografica nel corso degli anni conviene sintetizzare la ripartizione in classi quinquennali in tre ampie fasce: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. La diversa ripartizione in queste tre fasce d'età costituisce la base per calcolare i rapporti o indicatori statistici introdotti nella sezione successiva il cui studio è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tavola 1.11. Struttura per età della popolazione al 31 dicembre degli anni dal 2002 al 2015

Anno	0-14	15-64	65+	Totale residenti	Età media
2002	14,3%	69,7%	16,0%	20712	40,6
2003	14,3%	69,3%	16,3%	21221	40,7
2004	14,6%	69,0%	16,4%	21628	40,7
2005	14,6%	68,5%	16,9%	22014	40,9
2006	14,7%	68,1%	17,3%	22355	41,1
2007	14,6%	67,8%	17,6%	22844	41,2
2008	14,7%	67,8%	17,5%	23419	41,2
2009	15,0%	67,6%	17,4%	23877	41,2
2010	15,1%	67,6%	17,3%	24297	41,3
2011	15,3%	66,9%	17,8%	24462	41,5
2012	15,6%	66,2%	18,2%	24816	43,0
2013	15,4%	66,1%	18,5%	25141	42,3
2014	15,3%	65,8%	18,8%	25276	42,5
2015	15,1%	65,5%	19,4%	25182	42,9

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.12.

Figura 1.12. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2015



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base a opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.13 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.13. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2015

Indicatore	Definizione	1995	2015
Indice di dipendenza	Indica il peso della popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) rispetto a quella in età attiva (15-64 anni). Ad esempio, al 31 dicembre 2015 ci sono a Seriate 52,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.	38,1	52,7
Indice di vecchiaia	Indica il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio al 31 dicembre 2015 l'indice di vecchiaia a Seriate ci dice che ci sono 128 anziani ogni 100 giovani.	98,7	128,2
Età media (in anni)	E' la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il numero della popolazione residente.	39,4	42,9
Indice di ricambio della popolazione attiva	Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Seriate al 31 dicembre 2015 l'indice di ricambio è 120,8; ciò significa che per ogni 100 giovani in procinto di entrare in età formalmente lavorativa ci sono 121 lavoratori che nel prossimo decennio ne usciranno.	86,5	120,8
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	96,7

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2015 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. In particolare, l'indice di vecchiaia è aumentato in ragione principalmente del

notevole incremento numerico della popolazione anziana. Di più, nel 2015 i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di circa quattro anni. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Seriate al 31 dicembre degli anni dal 2001 al 2015.

Tavola 1.14. Principali indici demografici del Comune dal 2001 al 2015

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2001	110,6	42,5	130,5	-	-
2002	117,7	43,4	139,9	10,3	7,8
2003	113,9	44,3	137,3	10,9	7,9
2004	112,2	45,0	135,5	11,4	6,0
2005	115,3	46,0	121,4	10,5	7,2
2006	117,8	46,9	126,8	10,2	7,1
2007	120,0	47,5	122,7	10,5	7,4
2008	119,0	47,5	125,5	10,4	8,4
2009	115,9	48,0	130,7	11,9	8,0
2010	114,5	47,9	139,8	10,7	8,0
2011	116,8	49,5	132,6	11,3	7,0
2012	132,3	51,6	123,7	12,0	7,3
2013	119,8	51,3	121,9	11,1	7,2
2014	124,0	51,8	120,2	10,0	6,5
2015	128,2	52,7	120,8	9,8	8,6

Nel 2015 è stato registrato l'indice di natalità più basso degli ultimi 15 anni e, sempre per lo stesso periodo, l'indice di mortalità più alto.

Bilancio demografico

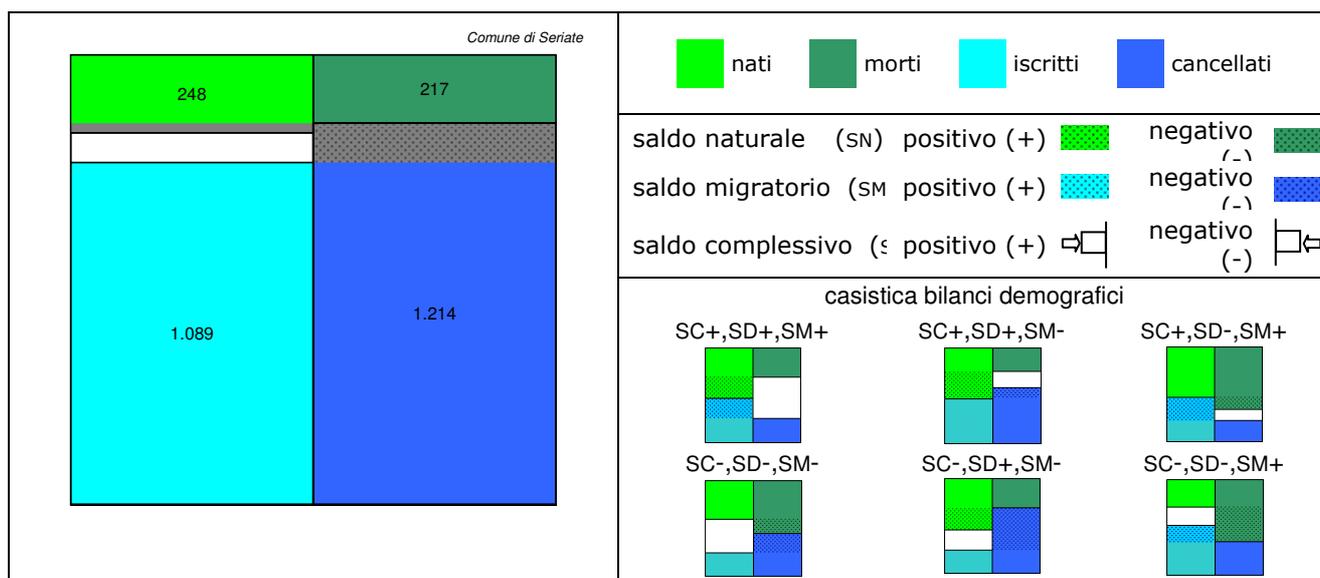
Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2015 è in attivo per la componente naturale (+31 unità) mentre la componente migratoria registra un dato negativo (-125 unità). Pertanto anche il saldo totale, che è la somma algebrica dei due precedenti, è negativo (-94).

Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.15, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.16.

Tavola 1.15. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2015

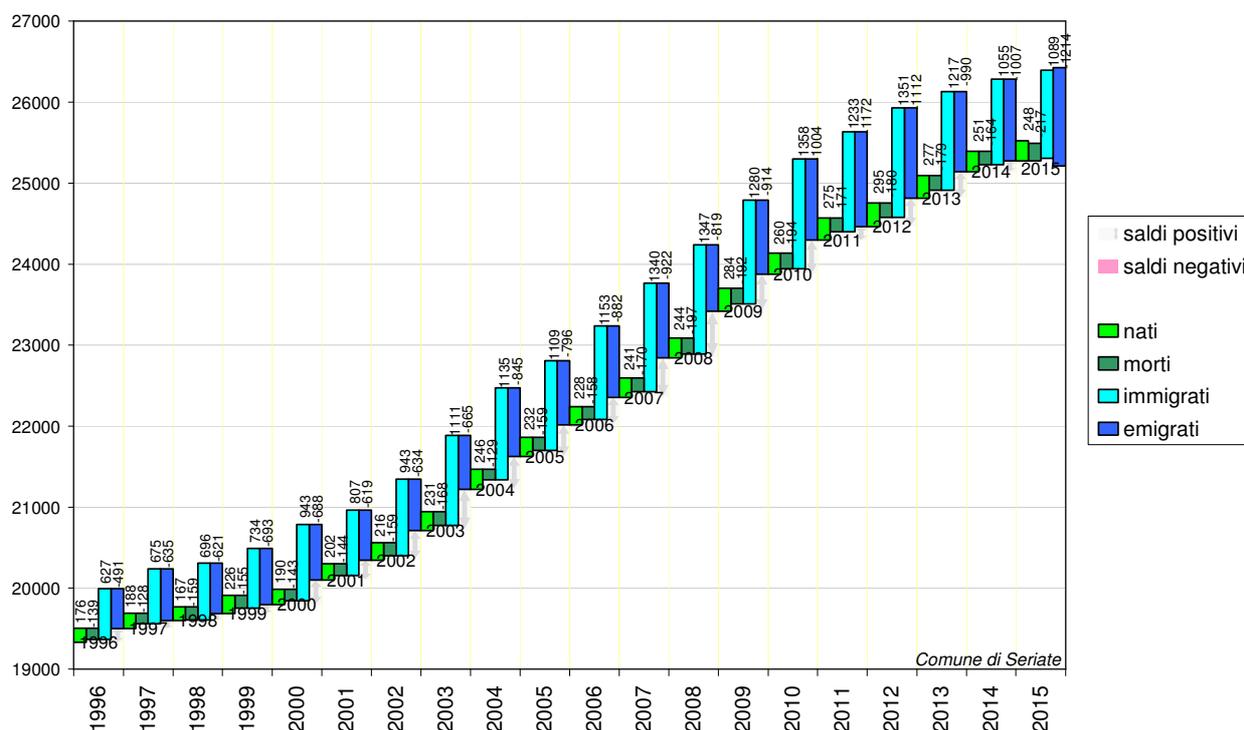
		di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio		12.436	12.840	25.276
Nati		141	107	248
	nel comune	78	65	143
	in altro comune	61	41	102
	all'estero	2	1	3
Morti		99	118	217
	nel comune	60	73	133
	in altro comune	39	45	84
	all'estero	0	0	0
Saldo Naturale		+42	-11	+31
Iscritti		564	525	1089
	da altro comune	458	426	884
	dall'estero	89	84	173
	Altri	17	15	32
Cancellati		663	551	1214
	verso altro comune	431	396	827
	verso l'estero	62	55	117
	Altri	170	100	270
Saldo migratorio		-99	-26	-125
Saldo complessivo		-57	-37	-94
Popolazione residente al 31 dicembre		12.379	12.803	25.182

Figura 1.16. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2015³



La seguente Figura 1.17⁴. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi sedici anni.

Figura 1.17. Componenti del bilancio demografico del Comune - Anni 1996-2015⁵



³ Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.16.

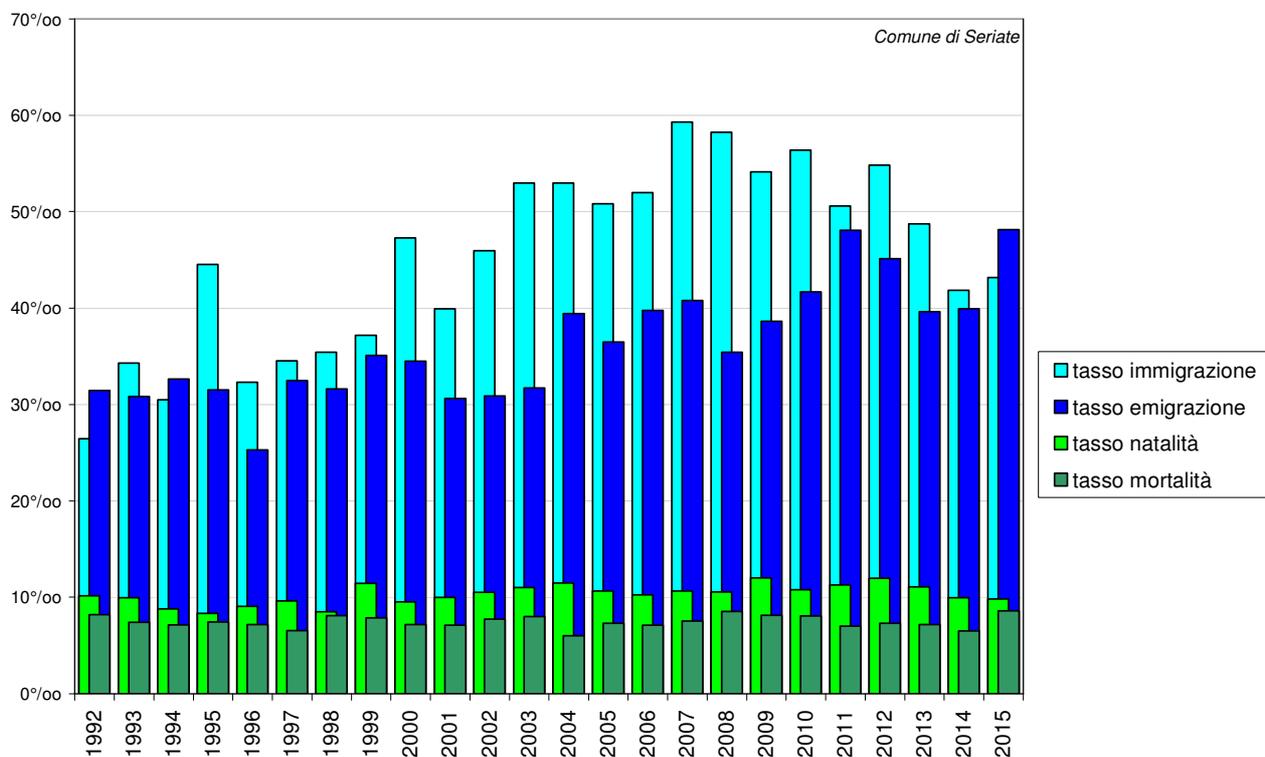
⁴ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

⁵ Il saldo migratorio per l'anno 2011 è di 915 unità anziché 854 come riportato nell'annuario dell'anno precedente per le intervenute correzioni a seguito delle operazioni post-censuarie.

Si osserva che il bilancio demografico del Comune nell'ultimo anno segna per la prima volta dopo 20 anni un indice negativo. Infatti nonostante sia rimasta in attivo per la componente naturale (nati - morti), quella migratoria (immigrati - emigrati) ha segnato un -125.

La Figura 1.18 che segue mostra i valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione.

Figura 1.18. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2015



La tavola 1.19 riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2003 al 2015.

Il tasso di immigrazione registrato nel 2015 è del 43,2‰ e quello di emigrazione del 48,1‰.

Tavola 1.19. Serie storica dei movimenti migratori – Anni 2003-2015

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	da altri Comuni	da estero	per altri motivi	per altri Comuni	per estero	per altri motivi		
2003	806	293	12	637	11	17	+282	+446
2004	869	241	25	789	32	24	+209	+290
2005	893	201	15	751	23	22	+178	+313
2006	996	128	29	807	41	34	+87	+271
2007	1056	265	19	831	39	52	+226	+481
2008	1057	267	23	747	33	39	+234	+528
2009	949	306	25	813	39	62	+267	+366
2010	1052	273	33	848	47	109	+226	+354
2011	940	177	116	738	39	138	+138	+318
2012	988	163	200	926	58	128	+105	+239
2013	868	155	194	831	82	77	+73	+227
2014	863	145	47	846	97	64	+48	+48
2015	884	173	32	827	117	270	+56	-125

Il saldo migratorio è negativo (-125) per la prima volta negli ultimi 12 anni.

Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2015, i nati sono 248, per un tasso di natalità pari a 9,8 per mille abitanti, e i morti sono 217, corrispondenti a un tasso di mortalità di 8,6 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.20.

Figura 1.20. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2015

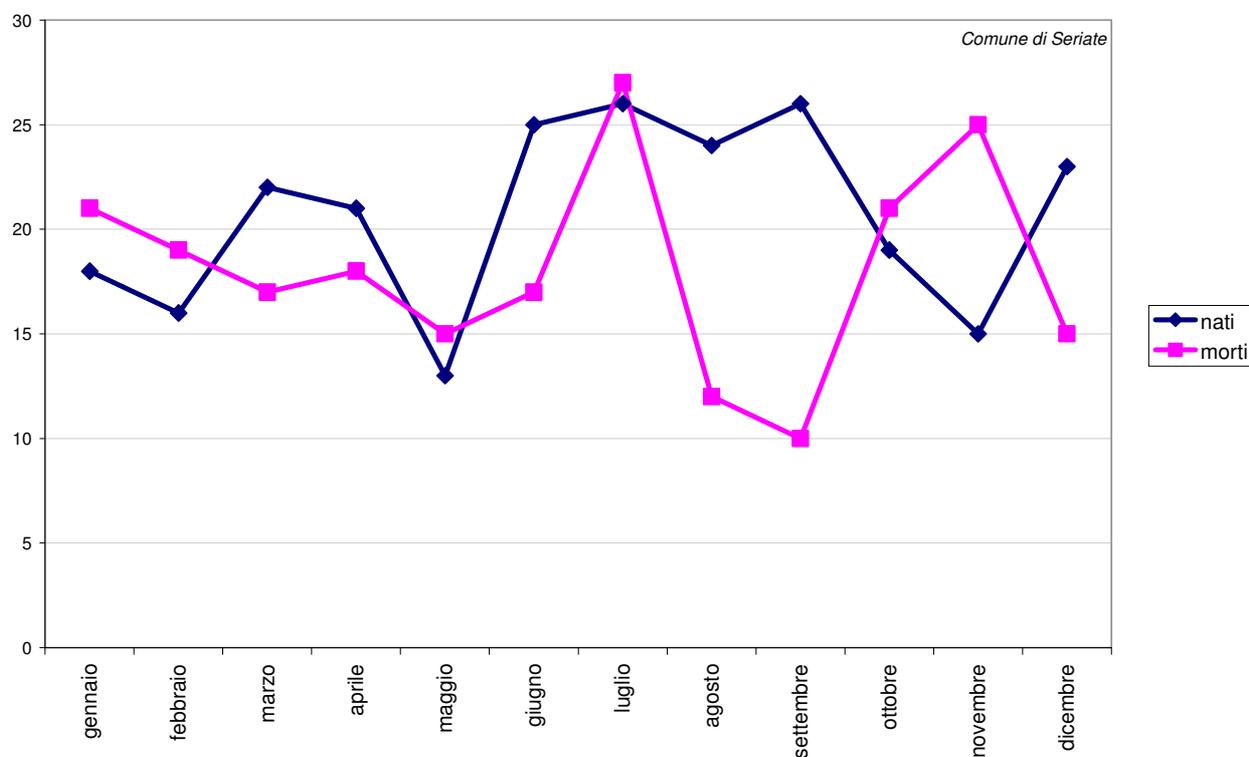


Tavola 1.21. Serie storica dei movimenti naturali – Anni 2003-2015

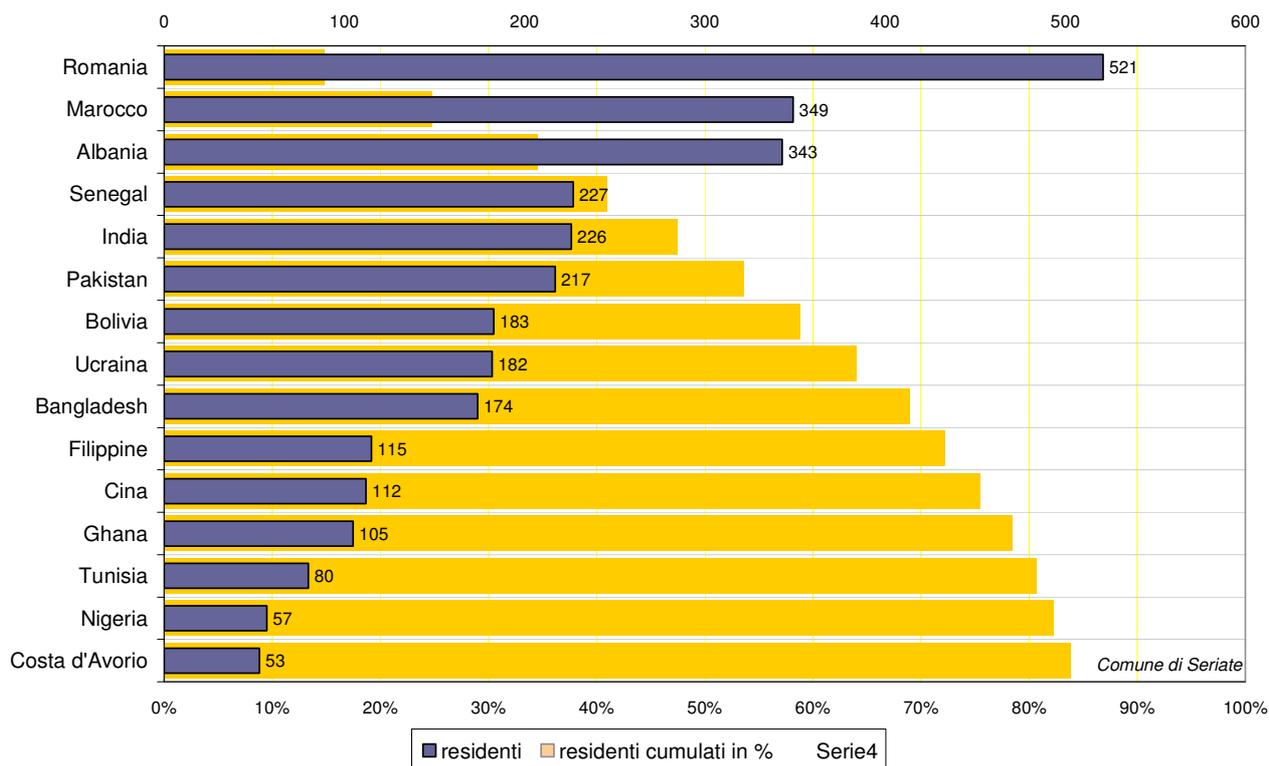
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2003	231	168	+63
2004	246	129	+117
2005	232	159	+73
2006	228	158	+70
2007	241	170	+71
2008	244	197	+47
2009	284	192	+92
2010	260	194	+66
2011	275	171	+104
2012	295	180	+115
2013	277	179	+98
2014	251	164	+87
2015	248	217	+31

Cittadini stranieri

Al 31 dicembre 2015 i cittadini stranieri residenti nel Comune sono 3.512, pari al 13,9% della popolazione residente. Rispetto all'anno precedente il peso degli stranieri sull'ammontare della popolazione residente è calato dello 0,8%. A parte la flessione registrata nel 2011 a seguito delle ultime operazioni censuarie, è la prima volta che si registra una variazione negativa nell'ultimo quarto di secolo.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.22.

Figura 1.22. Cittadini stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2015 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze sono come lo scorso anno Romania (14,9%), Marocco (10%), Albania (9,8%) e Senegal (6,5%).

La Tavola 1.23 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.23. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2015 per sesso e cittadinanza

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Romania	521	49%	-4,6%
Marocco	349	51%	-14,0%
Albania	343	50%	-0,6%
Senegal	227	67%	-2,2%
India	226	57%	-0,9%
Pakistan	217	62%	-4,4%
Bolivia	183	43%	-9,9%
Ucraina	182	27%	+2,8%
Bangladesh	174	60%	-9,4%
Filippine	115	53%	+1,8%
Cina	112	49%	-9,7%
Ghana	105	61%	-3,7%
Tunisia	80	61%	-7,0%
Nigeria	57	42%	-13,6%
Costa d'Avorio	53	53%	+1,9%
Altri	568	44%	-5,3%
Totale	3.512	50,9%	-5,2%

Come si evince dalla tavola, la popolazione straniera ha registrato nel 2015 una variazione negativa del 5,2%.

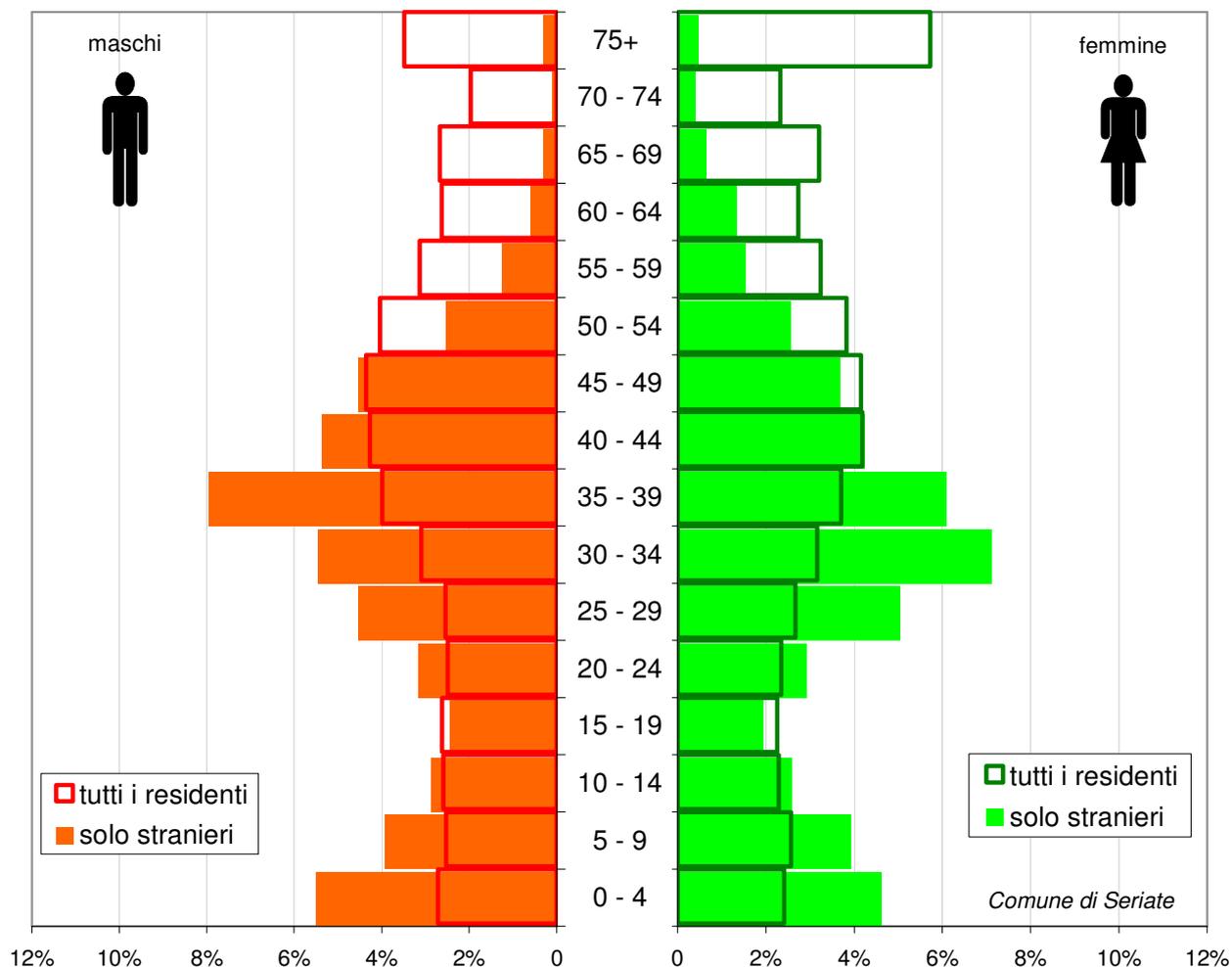
La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con il 67% e il Pakistan con il 62% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 27% di residenti di sesso femminile.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, riportata nella Tavola 1.24, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.25.

Tavola 1.24. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2015

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	193	162	355
5 - 9	138	138	276
10 - 14	101	91	192
15 - 19	86	68	154
20 - 24	111	103	214
25 - 29	159	177	336
30 - 34	192	250	442
35 - 39	279	214	493
40 - 44	188	149	337
45 - 49	159	129	288
50 - 54	89	90	179
55 - 59	44	54	98
60 - 64	21	47	68
65 - 69	11	23	34
70 - 74	4	14	18
75+	11	17	28
Totale	1.786	1.726	3.512

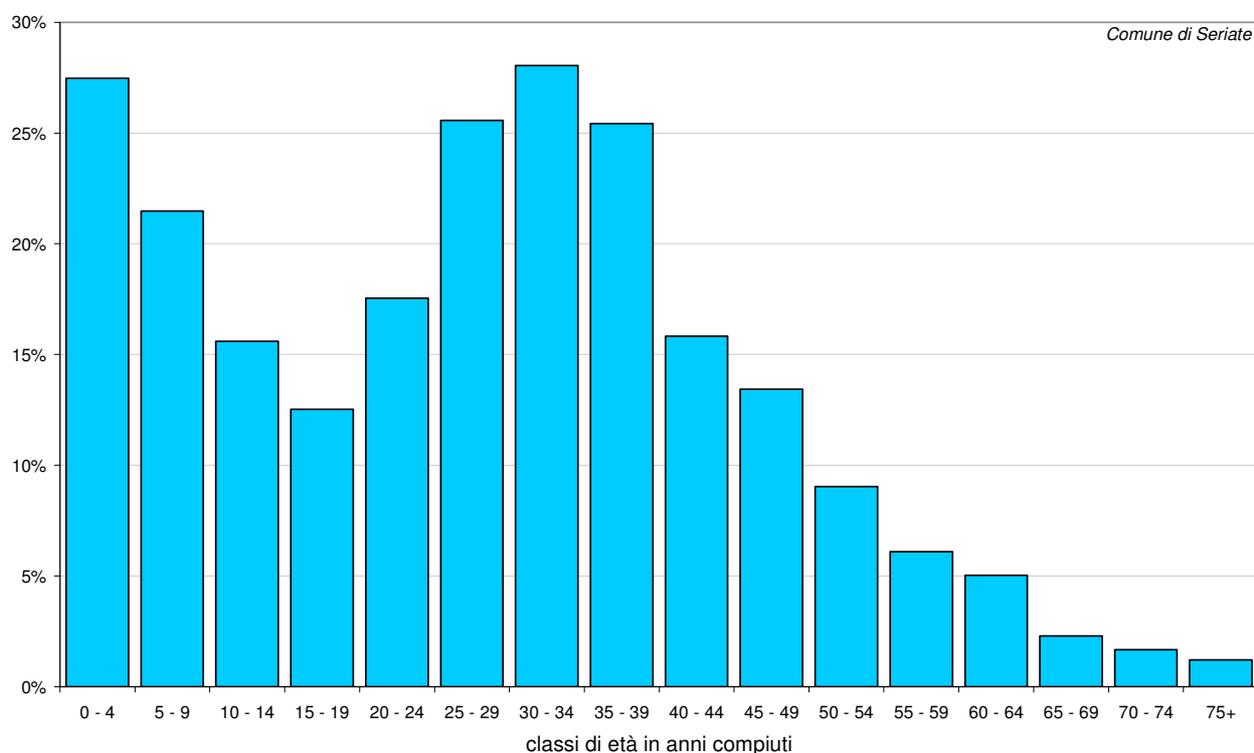
Figura 1.25. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2015 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre, rispetto a tutti i residenti, sono fortemente sovrarappresentate le classi più giovani di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i dieci anni. Nel 2015 i nati di cittadinanza straniera sono stati 67.

La Figura 1.26 mostra come in termini percentuali l'incidenza degli stranieri sia più forte (sopra il 20%) nelle classi di età 0-9 anni e 25-39 anni.

Figura 1.26. Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla classe di età



La Tavola 1.27 e la successiva Figura 1.28 illustrano la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri⁶ nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.28, mentre la Tavola 1.29 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Gli scarti tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie rispetto ai residenti mostrano che le famiglie degli stranieri sono mediamente più numerose di quelle degli italiani.

Tavola 1.27. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2015

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Fam. stranieri residenti	Fam. stranieri residenti in % sul totale fam.residenti
Risveglio	1076	30,6%	11,9%	333	8,6%
Luce	1198	34,1%	20,8%	387	15,9%
San Giuseppe	357	10,2%	8,3%	103	5,6%
Serena	484	13,8%	17,3%	144	12,2%
Comonte	297	8,5%	11,2%	79	7,6%
Cassinone	100	2,8%	16,6%	36	13,4%
Totale	3512	100,0%	13,9%	1082	10,2%

⁶ Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

Figura 1.28. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2015

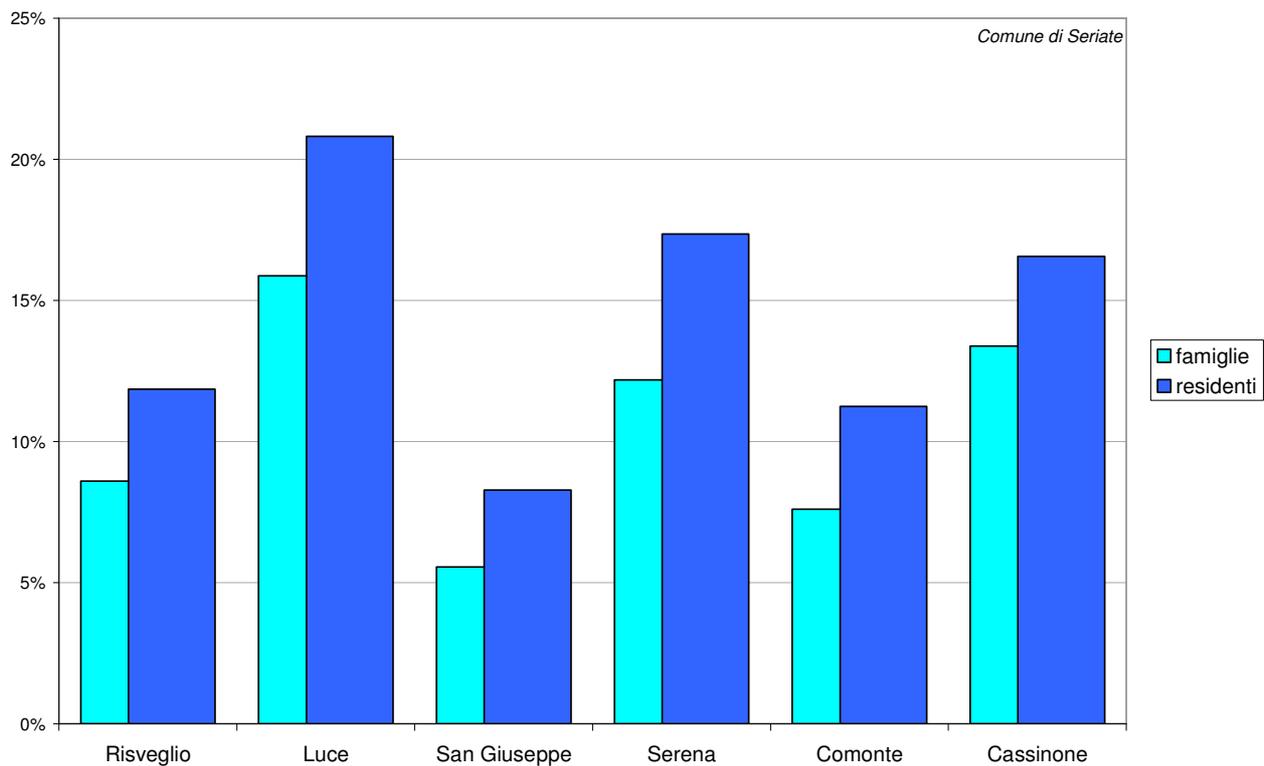


Tavola 1.29. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2014

Indirizzo	Stranieri residenti
Via Nazionale	267
Via Cristoforo Colombo	189
Corso Roma	159
Via Cesare Battisti	144
Via Paderno	138
Via Italia	125
Via Giuseppe Garibaldi	106
Via Dei Tasca	102
Via Venezian	101
Via Costanza Cerioli	100
Via Marconi	100

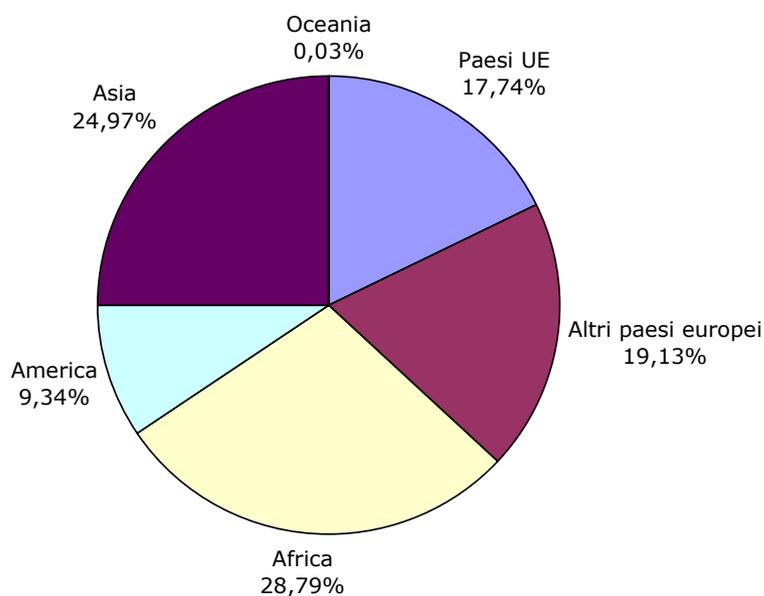
La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza.

Tavola 1.30. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2015

Area geografica	Totale
Paesi UE	623
Altri paesi europei	672
Africa	1011
America	328
Asia	877
Oceania	1
Totale	3512

Su una popolazione straniera di 3512 unità: il 28,8% proviene dai Paesi dell’Africa, il 25% proviene dai Paesi dell’Asia, i cittadini provenienti dagli altri Paesi europei sono il 19,1%, il 17,8%, proviene dai paesi CEE il 9,3% proviene dai Paesi dell’America.

Figura 1.31. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2015



Il trend di crescita della presenza di cittadini stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, anche se il 2015 ha registrato un dato in controtendenza. I dati sono presentati nella Tavola 1.32

Tavola 1.32. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2015

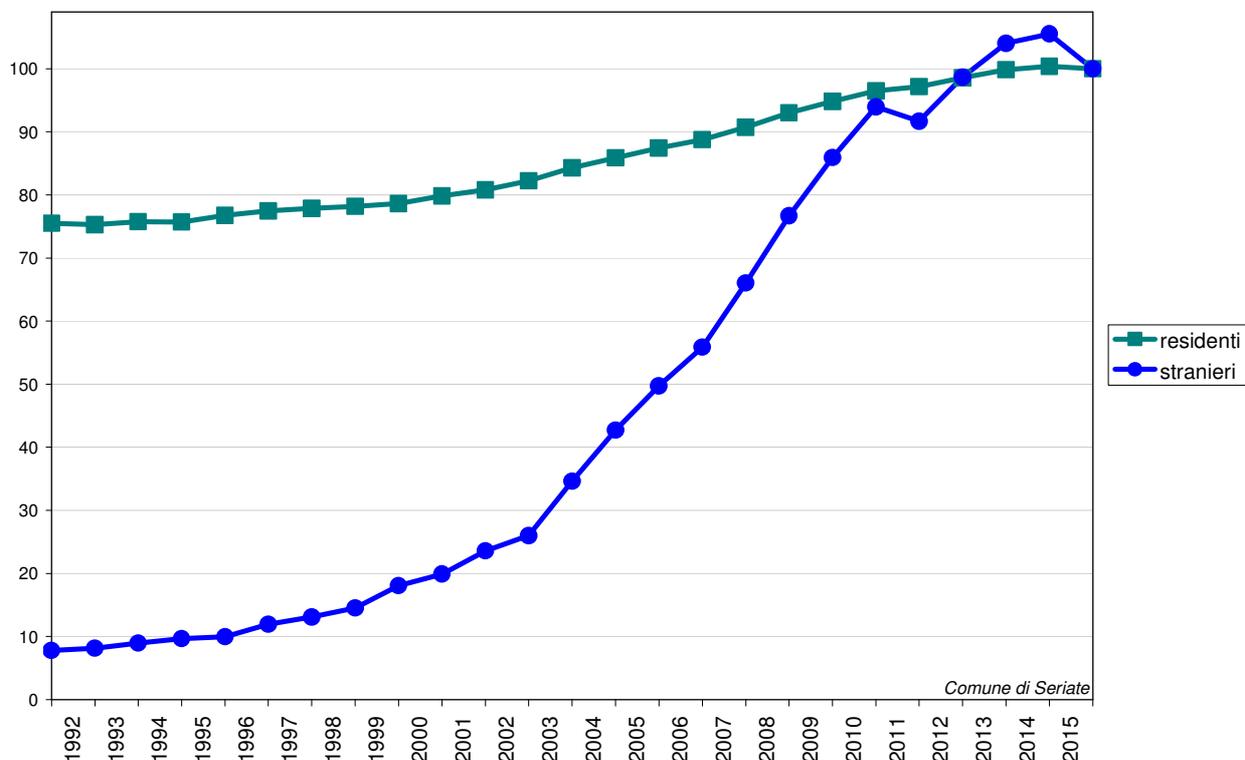
Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%
2010	3.299	54,4%	13,6%
2011 ⁷	3.219	52,7%	13,2%
2012	3.464	52,4%	14,0%
2013	3.653	52,4%	14,5%
2014	3706	51,7%	14,7%
2015	3512	50,9%	13,9%

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 13,9%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 50,9%, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

⁷ Rispetto a quanto indicato nell'annuario dello scorso anno il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

L'esplosione delle presenze degli stranieri è evidenziata dal grafico della Figura 1.33, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2015.

**Figura 1.33. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2015
con base: 31 dicembre 2015 = 100**



Acquisto della cittadinanza italiana

Nelle Tavole che seguono vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana nel 2015. Anche nel 2015 si registra, parimenti a quanto rilevato nel 2014, un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti infatti la maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza è avvenuta per naturalizzazione, cui hanno diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni. Anche gli acquisti di cittadinanza dei figli minori conviventi con i genitori che hanno avuto riconosciuta la cittadinanza hanno costituito un dato rilevante, infatti sono stati 51.

Gli acquisti per matrimonio invece confermano quanto già registrato nel passato, in considerazione del fatto che i matrimoni misti sono celebrati prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani.

Tra i nuovi cittadini italiani sono più numerosi gli uomini con il 61%.

Tavola 1.34. Acquisti di cittadinanza per tipologia. Anno 2015

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Per residenza (naturalizzazione)	51	19	70
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	27	24	51
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	5	9	14
Jure sanguinis	2	3	5
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	1	0	1
Adozione / riconoscimento	0	0	0
Totale	86	55	141

Tavola 1.35. Acquisti di cittadinanza per Stato di precedente cittadinanza. Anno 2015

Stato di precedente cittadinanza	Totale
Marocco	41
Albania	27
Bangladesh	12
Egitto	8
Senegal	8
Ghana	7
India	6
Altri	32
Totale	141

La Tavola 1.36 riporta la serie storica degli acquisti di cittadinanza italiana dal 2010. Da essa è evidente il forte aumento di acquisti di cittadinanza italiana registrato nell'ultimo biennio. Dal 2010 il dato si è più che quadruplicato.

Tavola 1.36. Acquisti cittadinanza italiana – serie storica 2010-2015

Anni	Acquisti cittadinanza italiana Maschi	Acquisti cittadinanza italiana Femmine	Acquisti cittadinanza italiana Totale
2010	10	24	34
2011	13	21	34
2012	19	27	46
2013	32	39	71
2014	74	51	125
2015	86	55	141

Matrimoni e divorzi

Nel 2015 sono stati celebrati 82 matrimoni, il dato più basso degli ultimi 24 anni. Di questi 39 con rito religioso e 43 con rito civile. In 25 matrimoni celebrati almeno un coniuge era di cittadinanza straniera. Negli ultimi 24 anni si registra una forte contrazione del numero dei matrimoni religiosi che sono passati da 174 (nel 1992) agli attuali 39.

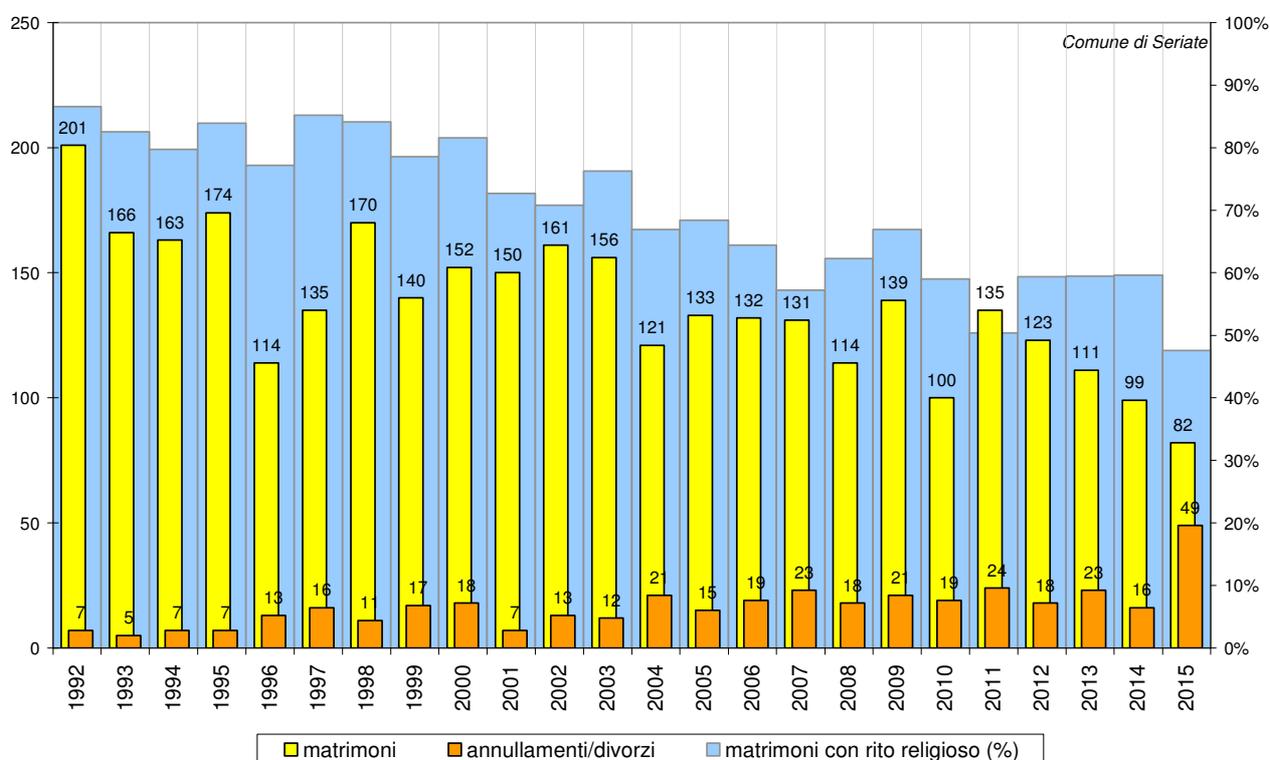
La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2015 è mostrata nella Tavola seguente.

Tavola 1.37. Matrimoni e divorzi nel Comune- Anni 1992-2015

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	22	196	7
1993	137	22	159	5
1994	130	22	152	7
1995	146	30	176	7
1996	122	30	152	13
1997	115	20	135	16
1998	142	30	172	11
1999	108	31	139	17
2000	124	28	152	18
2001	108	36	144	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21
2010	79	41	120	19
2011	68	67	135	24
2012	73	50	123	18
2013	66	45	111	23
2014	59	40	99	16
2015	39	43	82	49

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.37.

Figura 1.38. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2015



A fine 2014 sono entrate in vigore le norme che prevedono la possibilità di accordi extragiudiziali per separazioni e divorzi resi davanti all’avvocato (art. 6 D.L. 132/2014) e davanti all’ufficiale di Stato Civile (art. 12 D.L. 132/2014). Nel 2015 il Comune di seriate ha registrato un divorzio ex art 6 e 29 ex art 12, di cui 5 separazioni e 24 divorzi. Mentre i divorzi ricevuti dal Tribunale sono stati 24.

Nella tavola di seguito sono riportati i relativi dati.

Tavola 1.39. Divorzi nel Comune- Anno 2015

Anno	Scioglimenti o cessazioni da Tribunale	Accordi extragiudiziali ex art. 6 D.L. 132/2014	Accordi extragiudiziali ex art. 12 D.L. 132/2014
2015	24	1	29

Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE)

I cittadini italiani residenti all'estero iscritti nell'AIRE di Seriate al 31 dicembre 2015 sono 702 con 418 famiglie. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un aumento di 70 unità.

Tavola 1.40. Iscritti AIRE – Anni 2008-2015

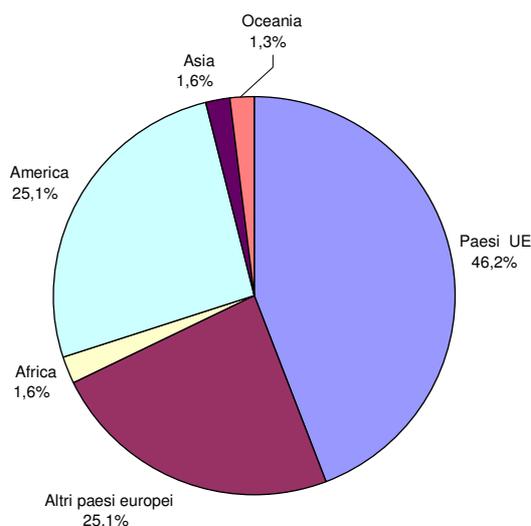
Anno	Iscritti AIRE	Famiglie AIRE
2008	487	283
2009	503	298
2010	519	306
2011	537	321
2012	556	336
2013	587	354
2014	632	384
2015	702	418

La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione.

Tavola 1.41. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione - Anno 2015

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Paesi CEE	124	113	237
Altri paesi europei	82	89	171
Africa	6	1	7
America	75	76	151
Asia	6	7	13
Oceania	5	3	8
Totali	298	289	587

Su una popolazione AIRE di 702 unità: il 46,2 % risiede nei Paesi UE, il 24,4 % risiede in altri Paesi europei, il 25,1 % risiede in America, il 1,6 % in Africa e Asia, il 1,3% in Oceania.

Figura 1.42. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione - Anno 2015

Carte d'identità rilasciate

Da settembre 2010 il Comune di Seriate rilascia la carta d'identità elettronica, la tavola che segue riporta il dettaglio delle carte d'identità sia cartacee che elettroniche rilasciate. L'aumento del numero delle carte d'identità rilasciate è stato determinato soprattutto dall'entrata in vigore della legge che dal 2011 consente il rilascio di carta d'identità anche ai minori di 14 anni.

Tavola 1.43. Carte d'identità rilasciate nel Comune – Anni 2010-2015

Anno	Carte identità cartacee	Carte identità elettroniche
2010	2195	375
2011	2064	1985
2012	2822	1618
2013	2389	1586
2014	2514	1334
2015	2209	1194